

## Sperimentazione in Sicilia: a partire dall'energia solare

Sette progetti per il futuro di Termini Imerese, dove a fine anno lo stabilimento Fiat cesserà la produzione. L'advisor Invitalia ha chiuso la selezione delle manifestazioni di interesse per la riconversione e stilato una lista di sette iniziative che potranno convivere una accanto all'altra: auto, ma anche cinema e tv, fiori e energia solare. Con una ottava offerta che punta invece a occupare l'intera area, ma che advisor e ministero considerano in stand by perché arrivata a tempo scaduto.

Nel dettaglio:

In continuità con la vocazione automobilistica dell'area si apprestano a sbarcare a Termini Imerese la De Tomaso di Gian Mario Rosignolo (per produrre auto di lusso) ed il finanziere siciliano Simone Cimino insieme all'alleato indiano Reva con il progetto Sunny Car: produzione di auto elettriche e una rete solare per rifornirle di energia. L'ottava offerta, rimasta fino ad ora fuori dalla lista finale è quella del costruttore molisano di auto Dr Motor Company, di Mac-

### Convivenza

Le sette attività selezionate possono convivere. L'ottava no

chia d'Isernia, che punta all'intero sito per «mantenere lo stesso assetto della Fiat: lastratura, verniciatura e assemblaggio» per produrre 60mila auto l'anno in quattro modelli. Proposta «arrivata tardi» ed ora «in panchina».

Alla Termini Imerese del futuro guarda anche Ciccolella, uno dei gruppi leader in Europa nei settori della produzione e della commercializzazione di fiori recisi e piante, prima azienda florovivaistica quotata in borsa in Europa. Affianca alle serre progetti innovativi nell'energia. A Termini dovrebbe portare serre fotovoltaiche.

Il progetto Med-Studios pensa ad una Hollywood siciliana: teatri di posa per cinema e fiction tv per la Einstein Multimedia. Le altre manifestazioni di interesse sono delle Lima (protesi mediche ortopediche), New Coop (logistica e grande distribuzione) Biogen Termini (energia da biomasse).❖

→ **Il maxiemendamento** modificherà la versione delle commissioni  
→ **A rischio** la norma che tutela i precari. Oggi l'annuncio della fiducia

# Milleproroghe, nuovo testo In arrivo novità per le banche

**Il governo prepara il maxi-emendamento da presentare in Aula. Si aspettano modifiche. L'opposizione: uno schiaffo al Parlamento. Nuove norme fiscali per le banche. Braccio di ferro con Sacconi sui precari.**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Sarà oggi il giorno della verità sul testo del Milleproroghe, «sbarcato» ieri nell'Aula del Senato. È quasi scontato che il governo è intenzionato a porre la questione di fiducia. Non è scontato, invece, che la ponga sul testo votato nelle commissioni, come si era impegnato a fare. Indiscrezioni della vigilia rivelano l'intenzione di introdurre una massiccia dose di norme fiscali sulle banche, che consentirebbero agli istituti di credito di affrontare con meno difficoltà i vincoli imposti da Basilea3. Se così sarà, lo si potrà capire solo oggi. Resta incomprensibile il motivo per cui una materia così complessa sia inserita all'ultimo minuto in un maxi-emendamento, aggirando l'esame delle commissioni. È lecito sospettare qualche brutta sorpresa, magari per i clienti delle banche.

Un'altra novità rispetto al testo arrivato in Aula potrebbe essere un pezzo mancante, cioè la cancel-

lazione dell'emendamento Pd (recepto dal relatore) di prorogare di un anno la «tagliola» sui ricorsi dei precari. Nel giorno dell'approvazione Maurizio Sacconi non celò la sua contrarietà. Ieri si sarebbe sviluppato un lungo braccio di ferro tra i parlamentari e il ministero del welfare. Oggi si conoscerà il vincitore. Se davvero accadrà quanto annunciato da Sacconi, sarebbe l'ennesimo schiaffo al Parlamento. Il maxi-emendamento dovrebbe arrivare a metà giornata. A quel punto si riunirà la conferenza dei capigruppo per stabilire il calendario: è probabile che il

voto finale slitti a domani.

Il testo è stato soprannominato dalle opposizioni decreto delle mille tasse, e decreto-vergogna. «Un emendamento della Lega addirittura modifica una sentenza della Corte costituzionale - spiega il Pd Luigi Lusi - sulle graduatorie provinciali dei supplenti della scuola». La Consulta aveva decretato incostituzionale la decisione di iscrivere all'ultimo posto i supplenti fuori provincia, e il giorno dopo il Carroccio ha pensato bene di prorogare il sistema per un anno.

### TASSE

Quanto alle tasse, i rincari si sprecano. Dall'euro in più sui biglietti del cinema (escluse le sale parrocchiali), alla possibilità per le Regioni colpite da calamità di aumentare le addizionali e le accise sulla benzina, per finanziare gli aiuti. Come dire: alluvionati e tartassati dallo Stato. Più tasse per i più deboli, meno per i furbi. Passano infatti i fondi per le multe sulle quote latte, che lievitano a sei volte di più rispetto a quanto stanziato a giugno. Passa anche il consono per la Campania: le case abusive non verranno abbattute. Roma «incassa» tre poltrone in più per gli assessori. Inserito anche il foglio rosa per chi guida motorini e minicar. Ripescata la social card, affidata però agli enti caritativi. ❖

### VERTICE A ROMA

**Omsa, oggi l'azienda deve svelare il piano di rilancio industriale**

La Regione Emilia-Romagna «chiede con forza l'impegno concreto dell'azienda per un accordo industriale che dia garanzie a tutto il personale e una prospettiva seria allo stabilimento» Omsa di Faenza (gruppo Golden Lady). Lo sottolinea l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, in una nota sull'incontro che si terrà oggi al Ministero, diffusa dopo un incontro preparatorio che si è svolto in Regione in vista dell'appuntamento romano.

## Asinara, Marghera, Ravenna: continua la protesta Vinyls

Sta per finire lo sciopero della fame dei due operai della Vinyls di Marghera, Lucio e Nicoletta, iniziato giovedì scorso, per protestare contro lo stallo della trattativa tra Eni e Gita per l'acquisto da parte di quest'ultimo gruppo degli asset del Petrochimico. I due operai sono tornati ieri mattina sulla torre dell'impianto

veneto dopo un po' di riposo, sostituiti nel presidio da altri colleghi come previsto da turni realizzati apposta. «Ma crediamo che andremo verso l'interruzione dello sciopero-raccontano - il fisico comincia a risentirne. E poi fare questi scalini, quattrocentotrenta, non è per niente facile...».

Continua intanto la protesta all'Asinara «occupata» dai cassintegrati sardi di Vinyls, giunti ormai al 356esimo giorno di protesta. A Ravenna gli operai che erano sul silos, a circa sessanta metri d'altezza sono scesi solo per prendere parte ad una riunione con gli altri colleghi per decidere sul da farsi. In cantiere c'è la stesura di una lettera da indirizzare al ministro Romani. Tra i punti la richiesta di essere aggiornati per tempo nel caso di slittamenti nella trattativa che, a detta del ministro, dovrebbe perfezionarsi in un paio di settimane. ❖